

Fondazioni

Protocollo tra Acri e governo: il fondo verrà alimentato per tre anni

Una impresa sociale garantisce gestione, rendicontazione e massima trasparenza

Già pubblicati due bandi, per infanzia e adolescenza: 1.200 progetti esaminati

Un problema sempre più stringente: la povertà, che colpisce anche i bambini. Un tesoretto significativo: 120 milioni di euro all'anno messi a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria. E un metodo totalmente innovativo: tre soggetti, il governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Terzo settore, a gestire un piano per combattere questa ingiustizia con un modello «privatistico». E dal momento che la povertà economica spesso è legata a quella educativa, l'obiettivo è sostenere progetti «finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori». Le Fondazioni, cui è stato riconosciuto un credito d'imposta pari al 75 per cento delle loro erogazioni dedicate a questa iniziativa, hanno firmato con il governo un protocollo d'intesa che ha dato origine a un Fondo alimentato per tre anni, fino al 2018. «È un'iniziativa - commenta Giuseppe Guzzetti, presidente di Acri, che l'ha fortemente voluta e sostenuta - senz'altro parziale per risolvere definitivamente il problema della povertà educativa minorile, ma è la più vasta in questo senso mai progettata. Prevede un impegno diretto, circoscritto e puntuale delle Fondazioni. E viene attuata in un'ottica di massima trasparenza e rendicontazione, oltre che di valutazione di impatto: una vera novità nel panorama nazionale».

Per «garantire trasparenza e chiarezza nella gestione», come sottolinea il direttore di Acri Giorgio Righetti, fin dalla nascita del Fondo lo scorso aprile la governance è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del governo,



di ELISABETTA SOGLIO

Ci sarà un impegno diretto, circoscritto e puntuale delle Fondazioni. E viene attuato in un'ottica di massima trasparenza anche nei conti, oltre che di valutazione di impatto: una vera novità in Italia

quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo settore, due esperti in materie statistiche nominati dall'Isfol e uno dall'Eief (Istituto Einaudi per l'economia e la finanza e presieduto dall'economista Tommaso Nannicini, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio). Il soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale «Con i Bambini», nata appositamente il 15 giugno 2016 e interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud, entrambe guidate da Carlo Borgomeo. L'impresa ha pubbli-

cato due bandi elaborati sulla base delle linee guida tracciate dal Comitato di Indirizzo Strategico, rivolti a organizzazioni del Terzo settore e al mondo della scuola: uno per l'infanzia (0-6 anni) e uno per l'adolescenza (11-17 anni).

Alla chiusura dei termini sono arrivate circa 1.200 proposte; per il bando Prima infanzia ne sono state selezionate 133, già ammesse alla seconda fase di valutazione; per l'altro la prima selezione è in corso. Si è cercato di privilegiare, per la parte dell'infanzia, tutto quanto riguarda l'emancipazione delle famiglie più povere e disagiate; invece in merito agli adolescenti il tema centrale è quello della lotta alla dispersione scolastica, promuovendo una scuola aperta alla formazione, alla socializzazione e alla crescita di ciascuno. «Finora la macchina ha marciato a tempi da record - sottolinea Righetti - anche perché nel giro di cinque mesi abbiamo raccolto le risorse, definito la strategia e promulgato i bandi».

Ora viene la seconda parte operativa: entro fine mese saranno resi noti i progetti vincitori del bando Prima infanzia e con il nuovo anno quelli del bando Adolescenza. In autunno, inoltre, comincerà un tour a tappe in varie città d'Italia per illustrare l'idea complessiva e presentare il contest letterario #Conibambini - Tutta un'altra storia, rivolto a giovani tra i 14 e i 18 anni residenti in Italia e chiamati a raccontare (da autentici protagonisti) il mondo adolescenziale di oggi. Un'occasione ulteriore, in un contesto costruttivo, per parlare di povertà, di periferie e di comunità educante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.acri.it
Costituita nel 1912, l'Acri rappresenta le Casse di Risparmio e le Fondazioni di origine bancaria

